

Tante opportunità per i cinefili: Piemonte Movie offre "In nome di Maria" di Diaferia e

"La leggenda di Ixquik" di Roccati

# La Corea sullo schermo, Baricco in cattedra



## DEBUTTO

Alessandro Baricco, stamattina ad Alba per parlare del suo primo film da regista

## LORENZO BARELLO

**I**N VIA Montebello abita una segretaria coreana dalla vita piatta e monotona. Fuori piove e nessuno sembra essersi accorto di un violento assassinio. In piazza Castello una coppia ha nascosto una bimba bielorusa e non vuole farla tornare a casa; sotto i portici di piazza Vittorio i Paso Nuevo preparano uno spettacolo teatrale, proprio mentre in via Berthollet un anziano esperto di arte culinaria si prepara a morire, assistito dalla sua infermiera bulgara. Storie ed indirizzi sparsi sopra un tavolo. Trame molto diverse, drammatiche e no, ma tutte legate insieme dal filo rosso di un mercoledì sera all'insegna del cinema d'autore.

Andiamo con ordine e reincaselliamo ogni personaggio nella giusta cor-

nice. La giovane orientale e l'efferato omicidio troveranno spazio al Massimo, come primi due titoli (*This charming girl*, ore 20.30, e *Nowhere to hide*, ore 22.30; ingresso 5 euro, ridotto 3,50 e 2,50) della rassegna «Corea in fiamme» dedicata a due grandi nomi del nuovo cinema orientale: Lee Myung-se e Lee Yoon-ki — domani sera ospiti al Massimo — entrambi rappresentanti di due diversi caratteri del loro cinema nazionale. Il primo predilige drammi essenziali dove dominano il silenzio e la sottrazione degli elementi, mentre il secondo sembra quasi sospeso tra la tradizione coreana e la passione per il cinema indipendente americano ed europeo.

La coppia italiana che nasconde la bambina bielorusa sarà invece al Romano (ore 20.30), protagonista del

film *In nome di Maria* di Franco Diaferia, ospite alle 15 dell'Unione Culturale «Franco Antonicelli». La pellicola, proiettata in anteprima in occasione di Piemonte Movie, narra la storia complessa e ben nota della piccola Maria, ospite in Italia per un periodo di risanamento dall'ambiente contaminato di Chernobyl e poi nascosta per otto giorni dai coniugi affidatari, decisi a non farla rimpatriare.

I Paso Nuevo, invece, "andranno in scena" all'Empire (ore 20.30), e racconteranno la loro storia attraverso le interviste e le immagini realizzate da Luigi Roccati nel suo documentario *La leggenda di Ixquik*. Il film, anch'esso inserito nel programma di Piemonte Movie, racconta l'avventura di venti adolescenti, figli di clandestini centro-americani, che tra il 2006 e il 2007

hanno realizzato la trilogia teatrale di *Ixquik*, incentrata sulle loro esperienze di lotta e sopravvivenza, viste attraverso le leggende contenute nel testo sacro maya *Popol'Vo*. Infine, l'ultima notte dell'anziano esperto d'arte culinaria prenderà vita sullo schermo dell'Artintown (ore 21), in via Berthollet 25, nel film di Armando Ceste *Amor morte*. Un lungo ed affascinante monologo-racconto, sospeso tra sogno e realtà.

Queste le storie della serata, ma fuori dalle mura cittadine, fin dal mattino, i cinefili potranno sfamarsi all'ultima giornata dell'Alba Film Festival, che peraltro, dalle 9.30, presso la Fondazione Ferrero, ospiterà anche la masterclass condotta da Alessandro Baricco, in cattedra anche per parlare del suo primo film da regista *Lezione 21*.